

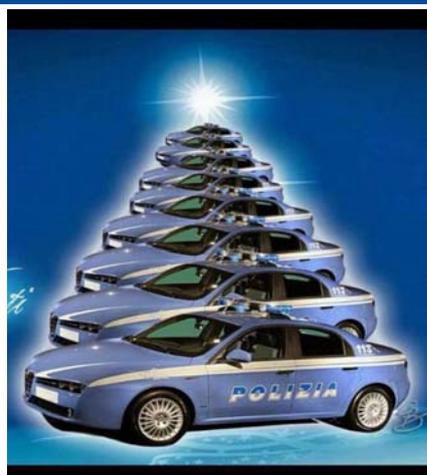
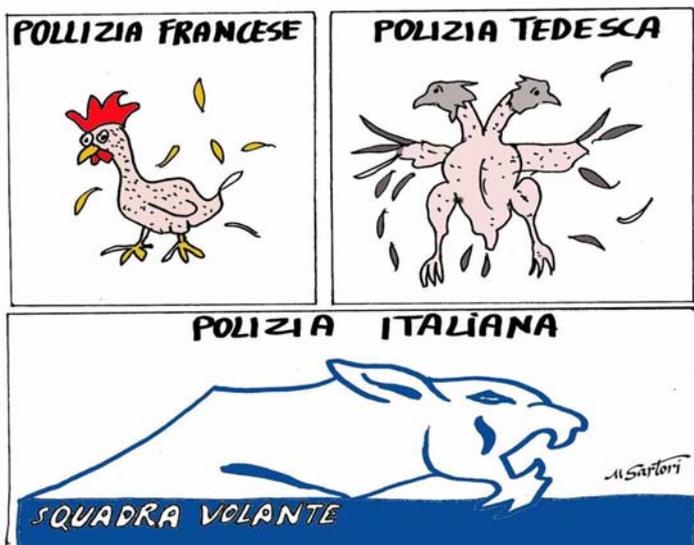
Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.52 del 26 dicembre 2016

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) **DIKE'** (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ "INSIEME PER LA GIUSTIZIA"

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



Sommario

Killer Berlino - Plauso a poliziotti ma loro nomi non dovevano uscire

Calabria - Bene gruppo FB oscurato

Il Sindacato non è nemico dell'Amministrazione

Nastrino servizi op Giubileo

Roma - Incontro con il Capo Polizia

Assegnazione e movimenti Funzionari

Soppressione Squadre Nautiche

Corpo Forestale dello Stato - Corso aggiornamento

Congedo per trasferimento - Circolare

Formazione in tecniche investigative

D.lgs. 81/08 - Corsi per formatori

Fondazione Camilleri - Borse di studio

Affiliazione sindacati

Poliziotto con problemi psichici spara - Responsabile è lo Stato

Roma - Auguri di Natale

Agrigento - Auguri di Natale

Pistoia - Auguri di Natale

Arezzo - Auguri di Natale

Bolzano - Brindisi COISP

Palermo - Festa auguri di Natale

Venezia - Auguri di Natale

Fervicredo - Auguri di Natale

Venezia - Befana COISP

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Dio benedica le Forze dell'Ordine...(continua
in ultima pagina)

Tutti i lunedì
Fulvio Coslovi
conduce
TG COISP
Rotocalco di
informazione sindacale

COISP Segreteria Nazionale
facebook
COISP MEDIA VIDEO
YouTube
@COISPPolizia
twitter

KILLER BERLINO - PLAUSO AI POLIZIOTTI MA LORO NOMI NON DOVEVANO USCIRE

“La professionalità dei Poliziotti impegnati nel servizio di controllo del territorio ha consentito la scorsa notte a Sesto San Giovanni di individuare l'attentatore di Berlino, la cui fuga ha tenuto con il fiato sospeso l'intera Europa. Esprimo il mio plauso agli Agenti, che con grande prontezza ed acume hanno individuato il personaggio sospetto, poi rivelatosi, in seguito alle indagini del commissariato, il killer tunisino Anis Amri, rimasto ucciso in seguito allo scontro a fuoco. Il Capo della Polizia Gabrielli dovrebbe promuoverli sul campo, appuntandogli una medaglia sul petto senza attendere formalità burocratiche”. E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari. “Insieme alle congratulazioni, voglio esprimere la solidarietà agli Agenti che hanno dovuto affrontare una situazione così rischiosa, ed in particolare rivolgo gli auguri di pronta guarigione all'Agente Scelto rimasto ferito ed attualmente ricoverato nell'ospedale di Monza. Il positivo esito dell'intervento dimostra ancora una volta che le Forze dell'Ordine italiane non sono seconde a nessuno in quanto a professionalità e competenza, e la vicenda dovrebbe dimostrare, ancora una volta, la necessità di investire risorse finanziarie, di uomini e di mezzi su quella che è un'eccellenza del nostro Paese, che purtroppo viene ingiustamente bistrattata e denigrata da chi invece dovrebbe tutelarla e valorizzarla”. Tuttavia, il Segretario Generale ha stigmatizzato la decisione di rendere noti i nomi dei colleghi. “E' stata una follia rendere noti i nomi dei Poliziotti. C'è infatti il timore che gli Agenti, ma anche le loro famiglie, possano subire delle ritorsioni da parte dei terroristi islamici. Si sarebbe dovuta tutelare l'identità dei Poliziotti, così come avviene per i militari impegnati all'estero nelle attività di contrasto al terrorismo”. Su www.coisp.it.

CALABRIA BENE GRUPPO FB OSCURATO

“Chi vive in territori difficili e complicati, facendo purtroppo i conti da sempre con la subcultura della delinquenza, con l'arroganza della criminalità, con l'ignoranza e l'inciviltà testimoniate a chiare note dal rifiuto e dal dileggio delle Istituzioni, non deve pensare neppure per un attimo che subire in silenzio sia saggio o conveniente. Certi 'bulletti' senza onore non hanno alcuna autorevolezza né avranno mai e poi mai mano libera. Il gruppo facebook della provocazione e del doppio senso è stato chiuso, perché nessuno è al di sopra della legge o intoccabile. Questo è il messaggio che deve giungere chiaro ai cittadini dopo l'orrenda vicenda che, ahimè, vede ancora la Calabria protagonista. Nessuno cada nei trabocchetti di manipolatori di quart'ordine: chi sbaglia paga, Appartenenti alle Forze dell'Ordine compresi. Ma non c'è colpa individuale o errore del singolo che possa intaccare il valore dei Tutori dell'Ordine, di chi rappresenta lo Stato ed i suoi cittadini, di chi vigila sulla democrazia e sulle regole di legalità e di civiltà che ci garantiscono la libertà, quella vera. Non la libertà di poter prevaricare sugli altri, ma la libertà di potersi autodeterminare nel rispetto degli altri, prima di tutto di chi rappresenta tutti”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto così dopo che la Polizia postale e delle comunicazioni ha chiuso il gruppo Facebook fondato ed amministrato da persone del Vibonese dal provocatorio nome “Al Di Sopra Della Legge - Intoccabili Autorizzati a Delinquere”, recante svariati attacchi soprattutto ad esponenti delle Forze dell'Ordine, compreso il COISP. “Gli squallidi tentativi di delegittimazione delle Forze dell'Ordine di certi disperati che non sanno più come veicolare i loro deliri cadono ancora una volta nel vuoto e l'unico risultato che producono è che chi ne è stato l'artefice dovrà renderne conto”. Su www.coisp.it.



IL SINDACATO NON E' NEMICO DELL'AMMINISTRAZIONE

Lo scorso 16 novembre è stata notificata al Segretario Generale Regionale del COISP Calabria una "contestazione di addebiti disciplinari" a firma del Questore di Catanzaro, con la quale si accusava il nostro Rappresentante di aver svolto, in data 9 ottobre c.a., attività sindacale durante il servizio, nonché, il successivo giorno 10, di aver divulgato, nella sua qualità di sindacalista, un comunicato che è stato poi pubblicato dalla stampa. L'avvio del procedimento disciplinare è stato "stimolato" dal Dipartimento, ma il Questore di Catanzaro, dopo aver acquisito le "giustificazioni" del predetto Segretario Generale Regionale, non ha potuto far altro che decretarne l'archiviazione. Adesso il COISP, con una lettera al Capo della Polizia, ha duramente stigmatizzato quanto accaduto evidenziando come lo svolgimento di attività sindacale non è soggetta a censura da parte dell'Amministrazione e che le norme vigenti nonché costante giurisprudenza affermano che i Dirigenti sindacali, nell'esercizio delle loro funzioni, non sono soggetti ai doveri derivanti dalla subordinazione gerarchica. Il COISP ha rappresentato che il Sindacato non è il nemico dell'Amministrazione e chi ritiene che sia così è perché vuole mettere a tacere chi, anche nell'interesse della stessa Amministrazione, denuncia le disfunzioni dell'apparato Sicurezza e le irragionevolezza di talune disposizioni. Su www.coisp.it.

NASTRINO SERVIZI OP GIUBILEO

E' stato emanato il Decreto del Capo della Polizia relativo all'attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di ordine pubblico per l'evento "Giubileo della Misericordia"- Roma 8 dicembre 2015-20 novembre 2016. Su www.coisp.it.

ROMA INCONTRO CON IL CAPO POLIZIA



ASSEGNAZIONE E MOVIMENTI FUNZIONARI

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la velina relativa alle assegnazioni dei frequentatori del 105° corso formazione per Commissari e dei relativi movimenti connessi. Su www.coisp.it.

SOPPRESSIONE SQUADRE NAUTICHE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente alla soppressione delle Squadre Nautiche e per il servizio di vigilanza con moto d'acqua. Su www.coisp.it.

CORPO FORESTALE DELLO STATO CORSO AGGIORNAMENTO

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente al corso di aggiornamento professionale per il personale del Corpo forestale dello Stato che transita nella Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

CONGEDO PER TRASFERIMENTO CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato la circolare relativa alla concessione del congedo straordinario per trasferimento ex art. 15 del D.P.R. 31.7.1995, n. 395. Su www.coisp.it.



FORMAZIONE IN TECNICHE INVESTIGATIVE

Il Dipartimento della P.S. ha rappresentato che nei settori investigativi ed in quelli dell'investigazione scientifica della Polizia di Stato è fortemente avvertito il bisogno di soddisfare contingenti esigenze di formazione on the job, per poter fronteggiare adeguatamente la costante evoluzione degli scenari in cui si muove l'azione di contrasto. Pertanto, essendo quanto mai attuale ed indispensabile per l'integrazione della formazione tra operatori dell'investigazione giudiziaria e di quella scientifica, è stato elaborato un progetto formativo in tecniche investigative e tecnico scientifiche che vedrà coinvolti operatori in servizio presso le Squadre Mobili, le Digos, le Squadre di PG della Polizia Stradale e Ferroviaria. Su www.coisp.it.

**D.LGS.81/08
CORSI PER FORMATORI**

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso al COISP, per un parere, una bozza di documento inerente alla programmazione di corsi per Formatori in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Su www.coisp.it.

**FONDAZIONE CAMILLERI
BORSE DI STUDIO**

La Fondazione "Andrea Camilleri" ha emanato quattro Bandi di concorso per il conferimento di assegni destinati a giovani orfani o figli di Appartenenti alle Forze di Polizia Vittime del Dovere o Caduti in servizio o deceduti in costanza di servizio o che, in servizio, abbiano subito gravi lesioni da cui sia derivata inabilità o invalidità grave e permanente. Su www.coisp.it.

**AFFILIAZIONE
SINDACATI**

Il Dipartimento della P.S. ha reso nota l'affiliazione del MP Movimento dei Poliziotti e Italia Celere. Su www.coisp.it

POLIZIOTTO CON PROBLEMI PSICHICI SPARA - RESPONSABILE E' LO STATO

Pronunciandosi su un caso "russo" riguardante una sparatoria avvenuta nei pressi di un centro commerciale a Mosca, nelle prime ore del 27 aprile 2009, in cui erano rimasti coinvolti alcuni civili e di cui era stato responsabile un funzionario di polizia in uniforme, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha ritenuto, all'unanimità, che vi era stata una violazione dell'articolo 2 (diritto alla vita) della Convenzione. I ricorrenti erano rimasti tutti feriti. Gli stessi avevano presentato richieste di risarcimento danni contro lo Stato russo, sostenendo che l'incidente era stato reso possibile a causa delle gravi inadempienze da parte delle autorità di governo. Le richieste erano state tutte respinte dai tribunali interni. In particolare, i superiori del poliziotto avevano ripetutamente omesso di valutare in modo appropriato la sua personalità (nonostante una storia di disturbi mentali e neurologici), e gli avevano consentito di accedere alle armi ed alle munizioni. In queste circostanze, lo Stato non aveva rispettato l'obbligo di salvaguardare la vita, assicurando una selezione attenta ed una sorveglianza da parte dei suoi Funzionari di Polizia. Su www.coisp.it.

ROMA - AUGURI DI NATALE



AGRIGENTO - AUGURI DI NATALE



PISTOIA - AUGURI DI NATALE



AREZZO - AUGURI DI NATALE



BOLZANO - BRINDISI COISP



PALERMO - FESTA AUGURI DI NATALE



VENEZIA - AUGURI DI NATALE



FERVICREDO - AUGURI DI NATALE





flash

Nr. del maggio 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

VENEZIA - BEFANA COISP



Segreteria Provinciale
S. Croce 500 - 30135 Venezia
Tel +39 041 5231437
Fax +39 041 5206043
www.coisp-venezia.it www.coisp.it
venezia@coisp.it segreteria@coisp-venezia.it



La Befana del Poliziotto 2017



Venerdì 6 Gennaio 2017 - ore 14.00

presso la palestra dell'Istituto Berna di Mestre in via Bissuola 93, siete tutti invitati a partecipare alla

FESTA DELLA BEFANA DEL Co.I.S.P.

All'ingresso, tutti i graditi ospiti troveranno un mini pony, le esposizioni del "CLUB FIAT 500 di Campagna Lupia" e le auto storiche di Massimo CONTIN ed amici. Inoltre grande esibizione del "Gruppo Sportivo Cinofilo cani utilità e difesa ATHOS CLUB di Maerne".

Vi aspettano:

- Animazioni, risate, tantissimi giochi, trampolieri, sculture di palloncini con CHUPA e divertimenti per tutte le età con il "LUDOINTOUR".
- Spettacolo ed animazione itinerante di PIRIPI, fantastico artista di strada.
- Il favoloso intrattenimento del duo musicale "LIVIO & DANIELA".
- ESIBIZIONI: di Salsa, Disco Dance e Boogie Woogie dell'Ass. Sportiva ACROBATIC SWING DANCE; di Rock'n Roll Acrobatico, Disco Dance e Boogie Woogie dell'Ass. Sportiva WENGY ROCK STILE; di Hip Hop del gruppo OVERLIMITS coordinato da Carlotta Sossella.
- Inseguimenti e risate con "THE CHICKEN" (il POLLO-Pietro del Coisp). E ci saranno anche tanti amici dei cartoni animati.....+
- Per i bambini anche le mitiche truccatrici "LORENA - FIORELLA - ALESSIA - SELLY".
- Giocattoli, bibite e spuntini, dolci e leccornie per tutti.



Verso le ore 17.30 l'estrazione della mega lotteria del CO.I.S.P. ed a seguire una ricca estrazione di premi ... solo per i presenti!

Siete tutti invitati, non potete mancare!

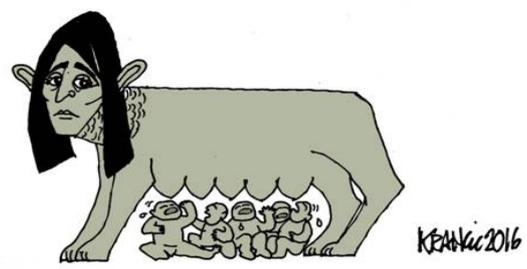
Oltre a numerosi Babbi Natale, non mancheranno nemmeno le "BEFANE del Co.I.S.P." che arriveranno numerose e che verranno votate da tutti i bambini presenti alla festa!!!



INGRESSO GRATUITO PER TUTTI!



PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



LA PUPA CAPITOLINA





“L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

Da Il Giornale - Andrea Pasini

Dio benedica le Forze dell'Ordine.
 Con questo messaggio volevo far arrivare a tutti gli Operatori della Pubblica Sicurezza e alle loro famiglie i miei più sinceri e affettuosi auguri di Buon Natale.

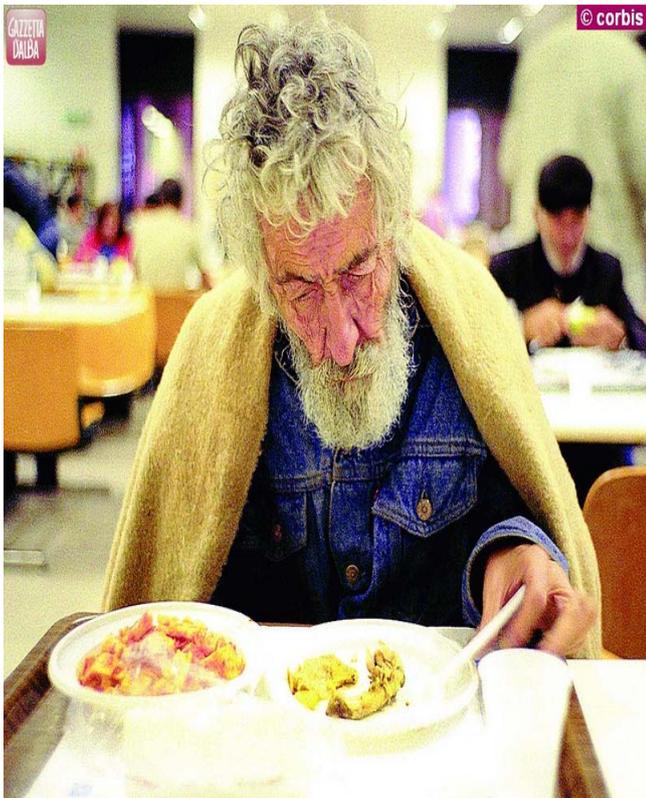
Cari lettori,

Cari Lettori, Dio benedica le Forze dell'Ordine. Con questo messaggio volevo far arrivare a tutti gli operatori della pubblica sicurezza e alle loro famiglie i miei più sinceri e affettuosi auguri di Buon Natale. A voi che rappresentate il vero orgoglio italiano perché tutti i giorni lottate con coraggio, ma soprattutto senza paura contro le avversità, i soprusi, le angherie e l'iniquità sociale difendendo la gente e l'onesta. Un grido di speranza, un grido d'aiuto rivolto a tutti i carabinieri, poliziotti, finanziari, senza dimenticare i rappresentanti dell'esercito, impegnati nel duro lavoro di questi anni e sparsi su tutta la penisola. A voi va il mio ringraziamento, ma anche l'affetto e la stima dei milioni di italiani che lodano il vostro lavoro. Grazie perché tutti i giorni rischiate la vita per difendere la nostra. Grazie perché uscite di casa al mattino guardando negli occhi i vostri figli e le vostre mogli con il rischio, concreto, che quello potrebbe essere l'ultimo bacio o l'ultimo sguardo dato ai propri cari. Grazie di credere con passione, amore, coraggio ed onestà in quello che fate. Grazie di continuare a crederci, con l'anima più pura, anche se chi dovrebbe difendervi ed onorarvi è il primo a voltarvi le spalle appena ne ha l'occasione. Grazie perché credete talmente tanto nella vostra mansione che la svolgete al meglio nonostante uno stipendio da fame. Lavorate anche più del necessario, per quello spirito di abnegazione capace di contraddistinguervi continuamente. Grazie perché se la gran parte dei rappresentanti dello Stato ha tradito la fiducia di noi italiani, voi continuate a darci la speranza che esista una parte della nazione sana e vogliosa di stare, incondizionatamente, dalla parte integra delle Istituzioni. Grazie perché per merito della



VA' RESPINTO CON DECISIONE IL TENTATIVO DI ISLAMIZZARE IL NOSTRO PAESE CON LE BUONE O LE CATTIVE

grazie signore per il cibo che mi hai dato, la mia preghiera va ai poliziotti che a natale mangiano un sacchetto freddo di panini....poveretti.....



vostra forza irreprensibile riuscite, in questo momento di crisi, a dare un modello ai giovani. I giovani stanno perdendo di vista i veri valori dell'esistenza, per colpa di una società che pensa quando solamente ad esaltare i delinquenti e perde sempre più di vista di esaltare e difendere gli onesti. Mentre voi resistete e vi ponete da barriera contro l'orrore, matrice unica di un mondo sul punto di crollare. Grazie perché riuscite in ogni istante a mantenete la calma e di questo anch'io voglio chiedervi scusa. Lo faccio a nome di quegli esseri che durante le manifestazioni cercano di umiliarvi sputandovi o picchiandovi. Ma voi siete marmo contro la palude. Gesù diceva "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Solo voi con la vostra fierezza potete perdonarli ed andare avanti. Ed allora, durante questo Natale, mentre la crisi ci attanaglia e ci stringe senza tregua, respiriamo e dedichiamo un pensiero a chi è al fronte a chi tutti i giorni vive in trincea confrontandosi con il degrado, la malavita la microcriminalità e il malaffare che purtroppo nel nostro paese non si placa lavorando per rendere il nostro futuro un posto sereno. Questo messaggio deve arrivare, soprattutto, ai più giovani. Giovani che devono imparare il rispetto, il valore, l'armonia e la gioia di essere ligi alla legge e alle regole. Vicini ai carabinieri ed ai poliziotti, uomini e donne unici con natura dedita all'immolazione lunga tutta una vita. Avete gli occhi rivolti verso la nostra storia, decisi a scacciare la paura del domani scegliendo di lottare e di non chinare la testa. Per questo i miei più sentiti auguri di Buon Natale vanno a voi, alla divisa e alle vostre famiglie. Un pensiero doveroso vola ai figli, alle mogli, ma anche ai mariti capaci di accompagnarvi in questo tragitto. A loro voglio dire che dovete essere onorati di avere affianco a voi chi indossa, sul proprio petto, un pezzo del nostro Stato. Quello più alto, quello più sincero, quello che ci rende orgogliosi di essere italiani. Siete l'onore del nostro paese. Ed anche se le Istituzioni, che servite con orgoglio e lealtà, vi hanno tradito sappiate che milioni di italiani sono sempre al vostro fianco e vi stimano provando un sentimento profondo di amicizia e rispetto per quello che fate. Voi rappresentate l'esempio tra gli esempi. Grazie di cuore e Buon Natale a voi e ai vostri cari. Vi invio un abbraccio con sentito affetto e profonda stima.

Da Il Giornale

Salvateli dall'idiozia dei buonisti

di **Emanuele Ricucci**

Gli eroi che non t'aspetti in realtà te li aspetti eccome. Perché eroi? Perché ci vogliono le palle per affrontare un tizio che, a distanza di un metro, tira fuori una pistola e te la punta, per sparare a un terrorista in fuga che ha ucciso delle persone qualche giorno prima. Perché ci vogliono le palle a mantenere una posizione ben salda e onorevole, coerente e fedele alla propria missione in un sistema di drammi isterici, popolato da povere anime del purgatorio che si strappano gli occhi dalle orbite pur di condannare la giustizia e la legittimità di un'azione, che si farebbero strappare le carni pur di stanare il fascista che c'è dietro; un sistema disumanizzante più adatto ai maniaci della pulizia in onda su Dmax che per persone normali, ovvero che vivono la propria esistenza nella norma di un buon senso più vicino alla spontaneità e all'educazione di un italiano che di un cittadino del mondo. Due eroi, fanti, piccoli. Non come i loro Signori, vigliacchi, asserviti, che li troverai sempre a negare: nei flussi d'immigrazione incontrollata, non tutti sono vittima delle guerre e delle carestie. Nelle fughe solitarie dei terroristi – in Francia, come in Germania – nessuno li aiuta a fuggire. Le frontiere? Da spalancare. Il senso del confine? Da dimenticare. Allora i due agenti che hanno affrontato Anis Amri, sono eroi pasoliniani -quelli che vengono "da periferie, contadine o urbane", delle preziose mille lire, vestiti "come pagliacci, con quella stoffa ruvida che puzza di rancio" -, per poveri, per romantici. Giovani e casuali. Eroi grandi per chi crede ancora nella difesa di un confine, piccoli per la vulgata dei gessetti colorati. Eroi come Pietro Micca o Enrico Toti, che pur nell'estremo gesto sono stati al loro posto, senza scuse, senza farsi sfuggire di mano il nemico, come in Francia o in Germania, né la situazione. Perché stanno su una Volante di notte e quindi cercano di reprimere il marcio mentre imprenditori e impiegati dormono, perché quello è il loro lavoro. Perché hanno una pistola, anche loro, e vanno ad infilarsi in quei rivoli di inciviltà in cui nessuno andrebbe.



flash

Nr. del maggio 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Gli eroi che non t'aspetti in realtà te li aspetti eccome ma non te li aspetti fino in fondo perché a combattere il terrorismo pensi siano quegli omaccioni dei corpi speciali, tutto passamontagna e tuta operativa. Quelli di cui questo sistema nevrotico e bigotto si nutre ormai da mesi, insieme a simulazioni, ipotesi, esperti, piani internazionali e chiacchiere; gli stessi omaccioni francesi o tedeschi che scivolano sulla collinetta sul peso dei loro anfibì borchiatì, come negli interminabili attimi del giorno del Bataclan. Vi ricorderete.

*Quel grido, poi non così sicuro: Poliziotti maledetti rende l'idea del grande gesto. L'interruzione di una fuga che non doveva esserci; svanisce la sicurezza dell'attentatore, di chi ha ferito a morte l'Occidente. Un Agente in prova da qualche mese, 29 anni, mezzo sangue siculo, ammazza il terrorista che scappava. Fine. La beffa per opinionisti, analisti, commentatori, tecnici dell'antiterrorismo; per le tattiche, le strategie, i meeting, le canzoni della pace, le camminate solidali, le fiaccolate e i gessetti colorati. Un fante che difende il confine senza esitazione, come i ragazzi della classe '99, presi dall'adolescenza, messo un Moschetto in mano e mandati a morire al fronte. Poveri. Poveracci anche loro. Un agente preparato, lucido, freddo, secca l'ultimo – in ordine di tempo – nemico dell'Occidente. Non una testa di cuoio, non uno dei Nocs, dei Gis o dell'Uopi, dell'Api o del Sos, ma un normalissimo agente delle Volanti, **quelli che hanno fatto il militare - beati loro -, dei turni infiniti, degli straordinari pagati in ritardo, quelli che, secondo tutti, possono sparare ad un bersaglio fisso ma non ad uno in movimento; quelli dello stipendio cortissimo che non cresce mai, delle agevolazioni per le strutture vacanziere; gli sbirri, quelli che ti inseguono per strada. Quelli con le macchine di servizio a pezzi, quelli che se ti si buca la divisa invernale o hai una brava moglie o te la devi rattoppare da solo, comunque.***

Davide contro Golia e una botta di culo pazzesca. Ma in fondo la fortuna non aiutava chi gli audaci? La fortuna che cos'è? Una condizione contraddittoria passeggera e mutevole, ma capace di essere molto concreta. Del resto, sì, c'è voluta fortuna,

ma la volante doveva essere lì, stanotte, e il suo equipaggio doveva, facendo il suo, chiedere quei documenti, anche e soprattutto visti i tempi, per difendere, col suo poco, il territorio dal pericolo del terrorismo, specie se c'era un soggetto in fuga dalla Germania. Quanta fortuna c'è voluta, dunque? Se si calcola che dopo un attentato il terrorista di turno scappa sempre in giro per l'Europa. Potranno essere stati fortunati Luca e il suo collega, sì, ma poco importa: in un Continente di parolai, il piccolo Davide ha battuto Golia. E il risultato è quello che conta, tra un girotondo e un pianoforte nella piazza di Parigi. Poteva non farcela e invece, l'ha fatto.

E vadano al diavolo i nuovi Torquemada travestiti da santi, quelli per cui la morte di un cane omicida "non è una bella cosa", come Matteo Renzi. "La morte di un uomo non è mai un evento da festeggiare, ma aver bloccato il killer, che pure era armato, era fondamentale" o come il consigliere del Movimento 5 Stelle di Biella, Antonella Buscaglia che commenta così: "leggo post di persone felici che un UOMO sia stato ammazzato - scrive - leggo post di persone che esaltano i due poliziotti che hanno fatto SOLTANTO il loro dovere (per quello sono lì, sottopagati, mica per multe e dirigere il traffico). Vedrò di certo queste persone andare a messa la vigilia e ricevere mi piace al post da altrettanti falsi che godono di in uccisione e si lavano le coscienze in chiesa. Oggi sono straincazzata mavaffanculová!" -.

In un'epoca di sofismi e sofisti, di perfezionismi ideologici, di giocolieri del commento, rispondere al fuoco quando serve è quel che serve, in senso metaforico, in senso reale. Allora chi dovrebbe essere un eroe? La cooperante che fa la beneficenza coi soldi di babbo? Vanessa e Greta? Chi suona il pianoforte e canta Imagine di Lennon sul luogo dell'attentato? Nutrire una società di fotografie salverà dall'Alzheimer e da una brutta copia del reale in jpg.

E un'altra cosa. Salvate Christian e Luca non dall'Isis; non proteggeteli dalle ritorsioni del Califfato ma dall'idiozia di chi è andato a spulciare nei loro profili Facebook per cercare un'idea politica da condannare. Salvateli – e salvateci – dai Saviano e dai Tommasi.